



TERMINAL OPERATOR

Bucchioni & C. programmano il futuro delle crociere

La Spezia Cruise Facility, in saldo attivo dopo 4 anni, pronta a pianificare il futuro del business dei passeggeri nel Golfo dei Poeti

Giorgia Bucchioni non usa la sfera di cristallo per scrutare il futuro delle crociere nel porto di La Spezia. Molto più pragmaticamente, il Presidente e Amministratore Delegato di LSCF La Spezia Cruise Facility srl si affida a numeri e fatti concreti. "Siamo al quarto anno della concessione, in attesa di rinnovo. Abbiamo fatto bene, inventando un business inesistente e scommettendo su noi stessi. Nel 2005 siamo partiti con 37 mila passeggeri, diventati 54 mila nel 2006 e 78 mila nel 2007. Quest'anno siamo in lieve calo, anche perché Disney Cruise Line - che tornerà in Mediterraneo fra due anni coerentemente alla filosofia di alternare per un biennio le aree d'impiego - non ci sarà più a irrobustire i volumi di traffico così come era successo nel 2007. Ma il dato di prenotazione è solo parziale: probabile che, causa l'attesa congestione di Livorno, avremo qualche scalo in più, oggi non previsto nel budget"

Intanto Bucchioni & C. - LSCF è formato da Trumpy Tours (60%) e, col, 10% ciascuno, da Ag. Mar. Lardon, Lorenzini, Battellieri del Golfo e Sepor - si gode le certezze. "Nel 2008 avremo la Oceania Cruises con due navi per 9 toccate e la conferma di Island Cruises, sempre con due navi (Island Escape ed Island Star), oltre agli scali della Thomson".

Tutta clientela di matrice anglosassone. E le compagnie italiane?

"Beh, Costa, piazzata nella sua casa a Savona, è fuori dalla nostra sfera di azione. Mentre per MSC si tratta per il momento di un sogno non ancora realizzabile per vari motivi. Le loro navi grandi non sono adatte alla logica dello sbarco via tender, mentre per le navi piccole si tratta di una decisione dell'armatore legata a tour di escursione più confacenti ai loro bisogni ovvero ad una scelta tariffaria. Di certo non possiamo svenderci per tenere



Giorgia Bucchioni

il ritmo di certa concorrenza..." lascia cadere il la giovane ma agguerrita agente marittimo spezzina. Insomma, il metodo-tender potrebbe essere un boomerang? "Non direi. Intanto, che si trattasse di un sistema provvisorio, strumentale a sondare il mercato, era già previsto in partenza. Ed è vero che sulla carta molti armatori erano restii a questa pratica, ma che poi, una volta provata sul campo la nostra professionalità e competenza, non abbiamo più avuto remore. Non dimentichiamo che, a fronte di un piccolo svantaggio in termini di lieve disagio rispetto allo sbarco diretto, il transhipment dei passeggeri è intanto sempre fattibile con qualunque conduzione meteo, grazie al clima ideale e con mare sempre calmo del Golfo dei Poeti. Inoltre, una volta giunti sul lungomare Italia si è subito nel cuore della città ed anche ad un tiro di schioppo dall'autostrada per chi va

in escursione. E da La Spezia, le mete raggiungibili sono plurime: oltre a quelle dei dintorni, anche Parma, Pisa, Firenze, persino Bologna e Genova. Per ora dunque la Bucchioni pensa di continuare a fare con 'quello che passa il convento'.

"Il progetto dell'architetto catalano Llavador, che si è aggiudicato il concorso pubblico per il nuovo waterfront, contempla anche una nuova stazione marittima, è vero; ma i tempi di approntamento non sono ancora definiti. E noi non possiamo pianificare l'attività futura in base ad un progetto ancora sulla carta. Siamo comunque molto fiduciosi di potere continuare su questa falsariga, anche perché le ricadute sul territorio sono evidenti. Secondo uno studio della SNT Scuola Nazionale dei Trasporti il 30% dei croceristi sbarcati rimane in città, e molti commercianti ed esercenti di bar e ristoranti si sono adeguati tenendo aperto anche di domenica, che insieme a martedì e sabato sono i giorni degli arrivi (da marzo a novembre)".

Intanto la Bucchioni, in partenza per Miami dove LSCF presenzierà per la seconda volta consecutiva al Seatrade, ha trovato una nuova idea per lanciare La Spezia come porto turistico.

"Abbiamo creato il consorzio Discover La Spezia, insieme a Unionservizi e Confesercenti, con sponsor la Carispe, che propone alla compagnie di crociera un pacchetto di escursione a terra (pedestre) a prezzo modico prevedendo un paio di ore nel centro di La Spezia: shopping con sconto, visita a un museo a scelta, assaggi enogastronomici, visita turistica con guide madrelingua. E' già il secondo anno di questa proposta, va molto bene specie tra gli inglesi della Island Cruises" commenta la leader di una società che dal 2007 è anche socio di Assiterminal. "Associazione di categoria - finora dedicata al settore cargo, in cui siamo gli unici rappresentanti spezzini e tra i primissimi nei passeggeri - in cui crediamo molto, vista la sua 'nazionalità' assoluta".

A titolo personale, la Bucchioni è infine socia di Wista (tesoriera dal 2007 per un biennio). "Siamo cresciute molto anche grazie al dinamismo del presidente Maria Gloria Giani: 62 socie tutte attive nel settore. Congrua è pure la pattuglia spezzina che contempla anche Cristiana Pagni (Sitep), Adele Malco (Nuova Malco), Micaela Rebizzi (SpecTec), Cinzia Giacomelli (SNT) e Giuliana Cetrelli (G.Ware)".



Non siamo ai Carabi, ma sul lungomare di La Spezia

Angelo Scorza